

# Riva 76 Bahamas

 di Corradino Corbò - Impresione di navigazione n. 1676

## Scheda tecnica

- ▶ Lunghezza massima f.t.: m 23,25
- ▶ Lunghezza scafo: m 22,67
- ▶ Larghezza massima: m 5,75
- ▶ Immersione alle eliche: m 1,98
- ▶ Dislocamento a vuoto: kg 52.300
- ▶ Dislocamento a vuoto: kg 60.500
- ▶ Portata omologata: 16 persone
- ▶ Totale posti letto: 6 (+ 2 equipaggio)
- ▶ Motorizzazione della prova: Man V12 1800
- ▶ Potenza complessiva: 2 x 1800 HP

- ▶ Tipo di trasmissione: V drive in linea d'asse
- ▶ Prestazioni dichiarate: velocità massima 37 nodi; velocità di crociera 32 nodi; autonomia 320 miglia
- ▶ Capacità serbatoio carburante: 5.600 litri
- ▶ Capacità serbatoio acqua: 840 litri
- ▶ Altre motorizzazioni: Man V12 2 x 1550 HP
- ▶ Dotazioni standard: top elettrico; bow thruster da 15 HP; passerella elettroidraulica; altoparlanti stagni in pozzetto; plancetta di poppa up&down; coperta di teak; stazione meteo; vhf; sistema integrato di navigazione black box (radar, plotter,

- GPS, ecoscandaglio); hi-fi; cucina con elettrodomestici; lavasciuga; tv; wc elettrici; generatore 20kW insonorizzato
- ▶ Optional: stabilizzatore giroscopico Seakeeper 16
- ▶ Progetto: Officina Italiana Design e Direzione Engineering Ferretti
- ▶ Costruttore: Riva (Gruppo Ferretti), viale San Bartolomeo 380, 19126 La Spezia (Sp), tel.0187 26621, fax 0187 286247; via Predore 30, 24067 Sarnico (Bg), tel. 035 9240111, fax 035 911059; www.riva-yacht.com
- ▶ Categoria di progettazione CE: A



Prezzo base  
Euro 3.550.000  
Iva esclusa

Vuoi vedere altre foto della barca in prova? Vai su: [www.nautica.it/photo](http://www.nautica.it/photo)

MOTORI: Man V12 2 x 1800 HP

I consumi sono stati rilevati da centraline / plotter di bordo. I dati indicati possono variare in funzione della pulizia dell'opera viva (carena, eliche, appendici), delle caratteristiche delle eliche utilizzate, dell'entità e della distribuzione del carico imbarcato, della messa a punto e dello stato dei motori.

MOTORE giri/min	VELOCITÀ nodi	CONSUMO		AUTONOMIA miglia
		litri/ora	litri/miglio	
600	8,2	18	2,19	2.551
1000	12,5	92	7,35	760
1200	14,5	152	10,48	534
1400	18,6	221	11,88	471
1600	23,5	305	12,97	431
1800	27,5	407	14,80	378
2000	31,4	541	17,22	325
2200	35,5	642	18,08	309
2330	37,1	700	18,86	296



Lo avevamo scritto qualche mese fa, in occasione della prova del 76 Perseo, e non possiamo fare altro che ripeterlo di fronte al 76 Bahamas che, in certo senso, ne costituisce la versione open: da qualsiasi scafo contrassegnato dal marchio Riva ci si aspetta sempre moltissimo. Anzi, il massimo. Si tratta di una

sfida estremamente impegnativa per un cantiere che deve mantenere promesse su diversi piani: quello del design, quello delle prestazioni, quello dei dettagli e - manco a dirlo - quello

**Uno sportivo di razza, nel quale il design elegante e le soluzioni tecniche di avanguardia vanno di pari passo nel solco di una tradizione che non teme confronti.**

dell'immagine. Dunque andiamo per ordine. Tutto, in questo scafo, dall'effettivo al virtuale, in un complesso gioco di strutture che si sviluppano su uno sfondo deliziosamente dark, concorre a creare un'elegante snellezza. Ecco dunque un'impronta decisamente sportiva che, tuttavia, non presenta quei toni di essenzialità che spesso fanno rima con velocità. Per rendersene conto, basta già soltanto ammirare l'hard top che, potendo traslare sui suoi compassi di carbonio a movimento elettrico, può alternativamente proteggere la parte anteriore del pozzetto o la dinette prodiera, oppure scomparire del tutto nella leggera sovrastruttura che si staglia sul piano di coperta. In quest'ultimo caso, il 76 Bahamas assume un aspetto ancor più corsaiolo, mettendo in maggiore evidenza gli eleganti slanci dello scafo. A questa chiara impostazione stilistica fa da controcanto il contenuto della sala macchine, dove troviamo i due Man da 1.800 HP che costituiscono la motorizzazione più potente tra le due disponibili. L'altra, sempre Man, prevede due unità termiche da 1.550 HP. In più passaggi superiamo i 37 nodi dichiarati dal cantiere come velocità massima e, tenuto conto che lo scafo è praticamente a pieno carico (valutiamo un dislocamento intorno alle sessanta tonnellate), possiamo dire che il dato - invero già notevole - è addirittura

prudenziale. Ma a convincerci ancor di più è quella stessa morbida progressione degli assetti in accelerazione che avevamo già apprezzato sul Perseo e che, merito dell'ottimo disegno della carena a geometria variabile, rende meno pressante l'uso degli interceptor. Anche per questo, il comfort in navigazione è di livello molto elevato sia nel pozzetto, dove l'allestimento è improntato alla massima razionalità, sia sottocoperta, dove l'ampiezza degli ambienti risulta amplificata dalle estese finestrature a scafo.

### La prova

CONDIZIONI - Vento: 2 - Mare: 3 - Carichi liquidi: 3/4 - Persone: 4 - Stato dell'opera viva: ottimo.

RILEVAZIONI - Velocità minima di planata (flaps e/o trim a zero): 15 nodi - Velocità minima di planata (flaps e/o trim estesi): 14,5 nodi - Velocità massima: 37,1 nodi - Velocità al 90% del numero di giri massimo: 32 nodi - Fattore di planata: 2,47 (elevato).

MISURAZIONI - Area pozzetto: mq 30 circa - Altezza massima interna (zone transitabili): m 2,14 - Altezza minima interna (zone transitabili): m 2,00 - Altezza alla timoneria interna a capote chiusa: m 1,90 - Altezza sala macchine: m 1,89 - Larghezza minima passavanti: m 0,32.





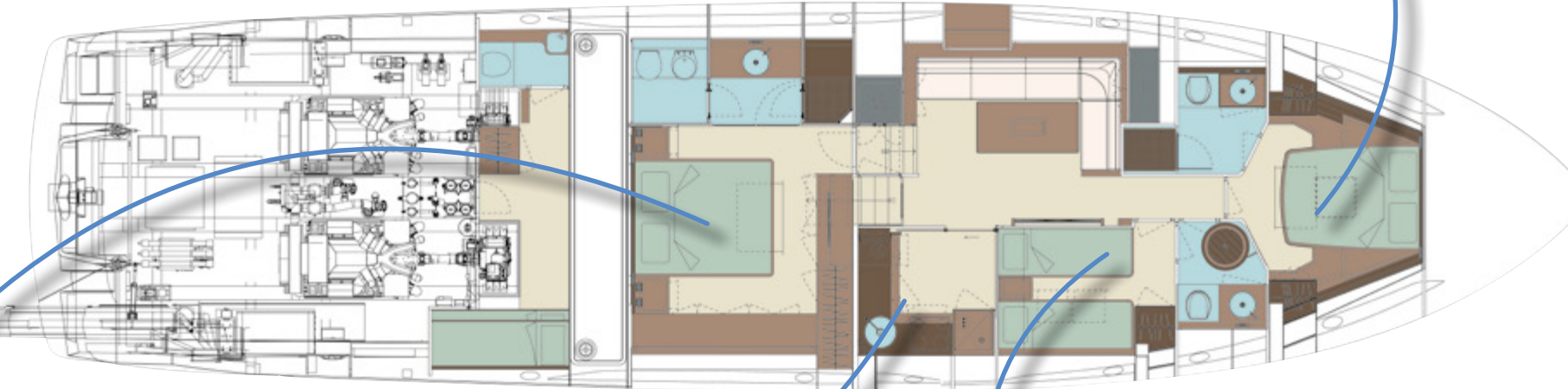
INTENSITÀ DEL RUMORE  
RILEVATA NEI VARI AMBIENTI

RUMOROSITÀ	A VELOCITÀ DI CROCIERA
Cabina prua	74 dBA
Cabina centrale	78 dBA
Quadrato - salone	70 dBA



## Costruzione e allestimento

Materiali (scafo, coperta, sovrastrutture): vetroresina monolitica nei fondi e a sandwich nelle fiancate, con uso di tappeti unidirezionali e biassiali a seconda dei punti di sforzo; elementi in fibra di carbonio - Tipo di stratificazione: infusione sottovuoto - Geometria della carena: a "V" variabile (deadrise 13,8 a poppa) con interceptor - Elementi di ventilazione: pattini longitudinali - Stabilizzatori: 1 Gyro Seakeeper 16 - Attrezzature di prua: 1 ancora inox da 50 kg; 100 m di catena da 12 mm; 1 verricello salpancora Lofrans' Project X4 da 2.300 W (24V); 2 bitte; 1 rullo passacavo centrale; occhio di cubia su dritto di prua - Attrezzature di poppa: 2 verricelli da tonnage Lofrans' Capstan da 1700 Watt (24 V); 4 bitte - Plancetta poppiera: up&down con scaletta balneare integrata.



## Valutazioni sulla barca provata

- Allestimento tecnico della coperta:** eccellente per razionalità generale e qualità dei componenti.
- Allestimento del pozzetto:** ben articolato e perfettamente attrezzato per la vita di bordo.
- Sistemazione zattera autogonfiabile:** in pozzetto in vano dedicato.
- Trattamento antisdrucchio:** classico teak a filarotti. Efficace ed elegante.
- Vani di carico:** adeguati alla tipologia dell'imbarcazione.
- Ergonomia della plancia:** ottima.
- Visuale dalla plancia:** eccellente in tutte le direzioni.
- Articolazione degli interni:** gradevolmente movimentata ma razionale.
- Finitura:** ottima ovunque. Un po' troppi specchi sottocoperta.
- Cucina:** sottocoperta, ben attrezzata, aerata e con buon livello di protezione.
- Toilette:** spaziose e complete, godono di buona aerazione e illuminazione naturale.
- Locali equipaggio:** cabina con due letti a castello molto comoda; accesso dal pozzetto non molto agevole.
- Sala macchine (ambiente):** accesso non molto comodo né dalla botola centrale né dalla cabina equipaggio.
- Sala macchine (allestimento tecnico):** eccellente.
- Risposta timone:** ottima per una propulsione doppia in linea d'asse.
- Risposta interceptor:** buona.
- Stabilità direzionale:** eccellente a tutte le velocità.
- Raggio di accostata:** molto buono in rapporto al tipo di propulsione.
- Stabilità in accostata:** eccellente a qualsiasi raggio e a tutte le velocità.
- Manovrabilità in acque ristrette:** ottima con l'aiuto dei due thruster.